

SECONDO IL REGOLAMENTO (CE) N. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto Klea™ 32
 Nome Chimico Difluorometano (HFC 32)
 No. CAS 75-10-5
 No. CE 200-839-4
 No. Di Registrazione REACH 01-2119471312-47-0002

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati Soggette alle normative dello Stato Membro, gli utilizzi appropriati sono: refrigerante.
 Usi Sconsigliati Non è noto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore Koura
 Nome della Società Mexichem UK Limited
 Indirizzo del produttore The Heath Business and Technical Park
 Runcorn
 Cheshire
 Codice postale WA7 4QX
 Telefono: +44(0) 1928 518880
 Email info@kouraglobal.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

No. Telefono per le Emergenze +44(0) 1928 572000

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Gas liquefatto infiammabile. Bassa tossicità acuta. Alte concentrazioni in aria possono causare effetti anestetici ed asfissia. Il prodotto nebulizzato o sotto forma di schizzi può provocare ustioni da gelo agli occhi o alla pelle.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) Flam. Gas 1B :Gas infiammabile.
 Press. Gas (Liq.) :Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

2.2 Elementi dell'etichetta

Nome del Prodotto Secondo la regolazione (CE) n. 1272/2008 (CLP)
 Klea™ 32

Pittogrammi di pericolo



GHS02



GHS04

Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H221: Gas infiammabile.
 H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
 P377: In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
 P381: In caso di perdita, eliminare ogni fonte di accensione.
 P403: Conservare in luogo ben ventilato.

2.3 Altri pericoli

Sconosciute/i.

2.4 Informazioni supplementari

Nessuno.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Nomi alternativi Difluorometano (HFC 32)
 R 32

3.1 Sostanze

COMPONENTE/I PERICOLOSO/I	%W/W	No. CAS	No. CE	Pittogrammi di pericolo e Indicazioni di pericolo
Difluorometano (HFC 32)	100	75-10-5	200-839-4	GHS02 H221

			GHS04 H280
--	--	--	------------

3.2 Miscele

Non applicabile.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO



I consigli dati nelle misure di primo soccorso, sono validi in caso di contatti con la pelle ed occhi od ingestione, a seguito di esposizioni al liquido o a prodotto nebulizzato. Vedi Sezione: 11

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Allontanare l'infortunato dall'esposizione, e tenerlo al caldo e a riposo. Se necessario somministrare ossigeno. Praticare la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata o dà segni di arrestarsi. In caso di arresto cardiaco effettuare massaggio cardiaco esterno. Richiedere immediata assistenza medica.

Contatto con la Pelle

Scongelare con acqua le zone interessate. Togliere gli indumenti contaminati. Attenzione: gli indumenti possono aderire alla pelle in caso di ustioni da gelo. In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua tiepida. Se dovessero apparire arrossamenti o vescicole, sottoporsi a visita medica.

Contatto con gli Occhi

Lavare immediatamente con soluzione per lavaggio oculare o acqua pulita, tenendo scostate le palpebre, per almeno 10 minuti. Richiedere immediata assistenza medica.

Ingestione

Improbabile fonte di esposizione. Non provocare il vomito. Se l'infortunato è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua e far bere 200-300 ml d'acqua. Richiedere immediata assistenza medica.

Ulteriori Cure Mediche

Trattamento sintomatico e terapia di supporto quando indicato.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Alte concentrazioni in aria possono causare effetti anestetici ed asfissia.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Allontanare l'infortunato dall'esposizione, e tenerlo al caldo e a riposo. Se necessario somministrare ossigeno. Praticare la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata o dà segni di arrestarsi. In caso di arresto cardiaco effettuare massaggio cardiaco esterno. Richiedere immediata assistenza medica.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

Il limite minimo di infiammabilità del 14% v/v e il calore di combustione per HFC 32 sono coerenti con una classificazione di classe A2L (Standard ASHREA 34-2019: designazione e classificazione di sicurezza dei refrigeranti). Alcune miscele di HFCs e cloro possono essere infiammabili o reagire in determinate condizioni.

5.1 Mezzi di Estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei

Lasciar bruciare i fuochi alimentati dal gas fino al naturale spegnimento.

Raffreddare con acqua i contenitori esposti al fuoco.

Mezzi di estinzione non idonei

Nessuno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione o la decomposizione termica provocano l'emissione di vapori molto tossici e corrosivi. (acido fluoridrico). I recipienti possono scoppiare in caso di surriscaldamento.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio usare autorespiratore e indossare un abbigliamento di protezione completo. Vedi Sezione: 8

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Assicurare un'adeguata protezione personale (con l'impiego di mezzi di protezione per le vie respiratorie) durante l'eliminazione degli spandimenti. Vedi Sezione: 8

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il liquido penetri negli scarichi, nelle fognature, nelle cantine e nelle buche di lavoro, perché i vapori possono creare un'atmosfera esplosiva o soffocante.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Eliminare le fonti di accensione. Se le condizioni sono sufficientemente sicure, isolare la fonte della perdita. In presenza di spandimenti di modesta entità, lasciar evaporare il materiale a condizione che vi sia una ventilazione adeguata. Perdite di entità rilevante: Ventilare l'area. Contenere il materiale versato con sabbia, terra o altro materiale assorbente idoneo. Impedire che il liquido penetri negli scarichi, nelle fognature, nelle cantine e nelle buche di lavoro, perché i vapori possono creare un'atmosfera esplosiva o soffocante.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi Sezione: 8, 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare l'inalazione di elevate concentrazioni di vapori. I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale. Una concentrazione atmosferica, inferiore ai limiti di esposizione professionali, può essere raggiunta con buone norme di igiene ambientale. I vapori sono più pesanti dell'aria, e quindi è possibile la formazione di concentrazioni elevate vicino al suolo dove la ventilazione generale è scarsa. In questi casi, assicurare adeguata ventilazione o indossare idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie con erogatori d'aria. Evitare il contatto del liquido con pelle ed occhi. Evitare l'emissione in atmosfera.

Pericoli di Lavorazione

Il gas fluorurato ad effetto serra R 32 può essere fornito in imballi da restituire (fusti/bombole). Gli imballi contenenti gas fluorurati ad effetto serra sono soggetti al Protocollo di Kyoto. I gas fluorurati ad effetto serra in imballi, non possono essere dispersi nell'atmosfera. Regolamento N° 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo a taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Il trasferimento di liquidi refrigeranti da contenitori a sistemi e viceversa, può originare elettricità statica. Assicurare adeguato collegamento a terra. Alcune miscele di HFCs e cloro possono essere infiammabili o reagire in determinate condizioni. Negli impianti, deve essere posta attenzione a ridurre il rischio di sviluppo di alta pressione, dovuta ad un aumento di temperatura quando il liquido è intrappolato tra valvole chiuse o quando i contenitori vengono sovraccaricati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere in posti ben ventilati, lontano dal rischio di fiamme ed evitando sorgenti di calore quali quelle elettriche o radiatori a vapore. Evitare lo stoccaggio vicino all'entrata di condizionatori, apparecchiature riscaldanti e scarichi liberi.

Temperatura di stoccaggio
Durata dello stoccaggio
Materiali incompatibili

Evitare alte temperature.

Stabile in normali condizioni.

metalli in particelle minute, metalli alcalini (sodio, potassio), metalli alcalino-terrosi (bario, magnesio), leghe contenenti oltre il 2% di magnesio.

7.3 Usi finali particolari

Soggette alle normative dello Stato Membro, gli utilizzi appropriati sono: refrigerante.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

8.1.1 Limiti di Esposizione Professionale

SOSTANZA	No. CAS	LTEL (8 ore TWA ppm)	LTEL (8 ore TWA mg/m ³)	STEL (ppm)	STEL (mg/m ³)	Nota:
Difluorometano (HFC 32)	75-10-5	1000				COM

Fonte COM: L'azienda tende a controllare l'esposizione a questo limite sul suo luogo di lavoro.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata ventilazione. I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale.

8.2.2. Apparecchiatura personale di protezione

Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.



Protezione degli Occhi

Indossare occhiali protettivi (occhiali, visiera, o occhiali di sicurezza).



Protezione della pelle

Utilizzare guanti termoisolanti durante la manipolazione di gas liquefatti.



Protezione respiratoria In caso di insufficiente ventilazione, quando sono possibili esposizioni ad alte concentrazioni, indossare un appropriato apparecchiatura di protezione delle vie respiratorie con erogatore di aria.



Pericoli termici Vedi sopra - Protezione della pelle

8.2.3. Controlli Dell'esposizione Ambientale

Impedire che il liquido penetri negli scarichi, nelle fognature, nelle cantine e nelle buche di lavoro, perché i vapori possono creare un'atmosfera esplosiva o soffocante.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Gas liquefatto. Colore: Incolore.
Odore	Leggero di etere
Soglia olfattiva	Nessuna informazione disponibile.
pH	Non applicabile.
Punto di fusione/punto di congelamento	-136°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	-51.7°C
Punto di Infiammabilità	Non applicabile.
Velocità di evaporazione	Non applicabile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Gas infiammabile.
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività	Limiti di Infiammabilità (Superiore) (%v/v): 31.0 ASTM 681-85 Limiti di Infiammabilità (Inferiore) (%v/v): 14.0 ASTM 681-85
Tensione di vapore	10319 mm Hg @ 20°C
Densità di Vapore (Aria=1)	1.86 alla temperatura del punto di ebollizione.
Densità (g/ml)	0.98 @ 20°C
Densità relativa	Nessuna informazione disponibile.
Solubilità (le solubilità)	Solubilità (Acqua) : Insolubile. Solubilità (Altro) : Nessuna informazione disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Log Pow = 0.21
Temperatura di autoaccensione	530°C
Temperatura di Decomposizione (°C)	Nessuna informazione disponibile.
Viscosità	Non applicabile.
Proprietà esplosive	Non Esplosivo.
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

9.2 Altre informazioni

Nessuno.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Vedi voce: Possibilità di reazioni pericolose

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Alcune miscele di HFCs e cloro possono essere infiammabili o reagire in determinate condizioni. Materiali incompatibili: metalli in particelle minute, magnesio e leghe contenenti oltre il 2% di magnesio. Può reagire violentemente a contatto con metalli alcalini e metalli alcalino-terrosi - sodio, potassio, bario. Può reagire violentemente con agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore e di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

metalli in particelle minute, metalli alcalini (sodio, potassio), metalli alcalino-terrosi (bario, magnesio), leghe contenenti oltre il 2% di magnesio.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

acido fluoridrico per decomposizione termica e idrolisi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta - Ingestione

Altamente improbabile, ma se si verifica può provocare ustioni da gelo.

Tossicità acuta - Contatto con la Pelle	E' improbabile che sia pericoloso per assorbimento cutaneo.
Tossicità acuta - Inalazione	LC50 (ratto) (4 ore) > 520000 ppm (1107600 mg/m ³)
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Alte concentrazioni in aria possono causare effetti anestetici ed asfissia. Uno studio di inalazione eseguito su cani ha dimostrato che l'HFC 32, a differenza di sostanze analoghe, non causa una sensibilizzazione cardiaca in concentrazioni fino a 35% v/v.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Schizzi di liquido o prodotto nebulizzato possono causare ustioni da congelamento.
Dati Sensibilizzazione della pelle	Schizzi di liquido o prodotto nebulizzato possono causare ustioni da congelamento.
Dati di sensibilizzazione delle vie respiratorie	Non è un sensibilizzatore cutaneo.
Mutagenicità sulle cellule germinali	Non classificato.
Cancerogenicità	Nessuna prova di effetti mutageni.
Tossicità per la riproduzione	È improbabile che presenti un pericolo di cancerogenicità per l'uomo.
L'allattamento	Studi condotti su animali hanno dimostrato che esposizioni alla sostanza non provocano effetti teratogeni.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione singola	Non classificato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta	Non classificato.
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile.
11.2 Altre informazioni	
Irritazione respiratoria	Non irritanti.
Tossicità a dose ripetuta	Uno studio sulla tossicità per inalazione condotto su animali ha dimostrato che esposizioni ripetute non provocano effetti significativi (49500ppm nei ratti).

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità - Invertebrati acquatici	Si prevede che il prodotto abbia una bassa tossicità per gli organismi acquatici.
Tossicità - Pesci	Bassa tossicità per gli invertebrati acquatici.
Tossicità - Alghe	Scarsamente tossico per i pesci.
Tossicità - Comparto Sedimenti	Scarsamente tossico per le alghe.
Tossicità - Comparto terrestre	Non classificato.
Eventi Ambientali e Dispersione	Non classificato.
	Sostanza prodotta in alta quantità in sistemi chiusi. Sostanza usata in alta quantità in sistemi aperti. Gas.

12.2 Persistenza e Degradazione

Si decompone con relativa rapidità nell'atmosfera inferiore (troposfera). La durata nell'atmosfera è 4.9 anni. I prodotti di decomposizione sono altamente dispersi e quindi hanno una concentrazione molto bassa. Non influenza lo smog fotochimico (cioè non rientra tra i composti organici volatili - VOC - secondo quanto stabilito dall'accordo UNECE). Non provoca la distruzione dell'ozono. Ha un Potenziale di Riscaldamento Globale (GWP) di 675 (considerando che si assegna valore 1 all'anidride carbonica in 100 anni) in linea con quanto contenuto nell' Allegato 1 el Regolamento N° 517/2014 relativo a taluni gas fluorurati ad effetto serra. I valori contenuti nell'Allegato 1 sono stati ricavati dal Quarto Rapporto di Valutazione (AR4) del Comitato Intergovernativo sul mutamento climatico. Il GWP riportato dalla Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC) è 650.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non ha alcun potenziale per bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Non applicabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Effetti sul Trattamento degli Effluenti	Sconosciute/i.
	Gli scarichi di prodotto rilasciati nell'atmosfera, non provocano contaminazione delle acque a lungo termine.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La soluzione migliore consiste nel recuperare e riciclare il prodotto. Se questo non è possibile, la distruzione deve avvenire in un impianto autorizzato attrezzato per assorbire e neutralizzare i gas acidi e gli altri prodotti tossici di lavorazione.

13.2 Informazioni supplementari

Lo smaltimento dev'essere effettuato in conformità alla legislazione locale, statale o nazionale.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

UN No. 3252

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione dell'ONU DIFLUOROMETHANE (REFRIGERANT GAS R 32)

14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

ADR/RID

Classe ADR/RID 2.1

IMDG

Classe IMDG 2.1

Classe ICAO/IATA

Classe ICAO/IATA Classe 2.1

Etichette

**14.4 Gruppo di imballaggio**

Gruppo di imballaggio Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoli per l'ambiente Non e'un Inquinante Marino.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non è noto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamenti Europei

Classificazione CE

Secondo la regolazione (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Flam. Gas 1B

Gas sotto pressione - gas liquefatto

Restrizioni Speciali:

Il gas fluorurato ad effetto serra R 32 può essere fornito in imballi da restituire (fusti/bombole). Gli imballi contenenti gas fluorurati ad effetto serra sono soggetti al Protocollo di Kyoto. I gas fluorurati ad effetto serra in imballi, non possono essere dispersi nell'atmosfera.

Regolamento N° 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo a taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Direttiva 2006/40/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni provenienti dai sistemi di aria condizionata dei veicoli a motore e che modifica la Direttiva del Consiglio 70/156/EC.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica REACH eseguita.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Le seguenti sezioni contengono revisioni o nuove indicazioni.

1-16

Leggenda

Indicazioni di pericolo

H221: Gas infiammabile.

H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Acronimi

ADR : European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road (Accordo Europeo Relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada)

CAS : Chemical Abstracts Service

Regolamento CLP : Regolamento (CE) N. 1272/2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze chimiche e miscele

CE : Comunità Europea

IATA : International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)

IBC : Contenitori Intermedi per il Trasporto alla Rinfusa

ICAO : International Civil Aviation Organization (Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale)

IMDG : International Maritime Dangerous Goods (Codice Marittimo Internazionale delle Merci Pericolose)

Nome del Prodotto: Klea™ 32 Revisione: GHS04 Data: 02/2020 Pagina: 7 / 7

LTEL : Limite di esposizione a lungo termine

PBT (Persistenti, Bio-Accumulabili, Tossiche) : Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche

Regolamento REACH : Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche

RID : Regulations concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail (Regolamenti Relativi al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Ferrovia)

STEL : Limite di esposizione a breve termine

STOT : Tossicità d'organo bersaglio specifico

UN : Organizzazione delle Nazioni Unite

vPvB (Molto Persistenti e Molto Bio-Accumulabili) : molto Persistenti e molto Bioaccumulabili

Declinare

Le informazioni contenute in questa pubblicazione o comunicate in altro modo agli 'Utenti' sono da ritenersi precise e vengono fornite in buona fede, tuttavia e' responsabilita' degli 'Utenti' accertarsi che il prodotto sia idoneo all'uso specifico che loro intendono farne, declinando Mexichem UK Limited da ogni responsabilita' relativa. Libertà riguardanti il brevetto, il diritto di riproduzione e la progettazione non può essere assunta.

Klea™ è un marchio registrato di Mexichem SAB de C.V.

Mexichem UK Limited è registrata in Inghiltera No 7088219. Registered Office The Heath Business & Technical Park, Runcorn, Cheshire WA7 4QX.

© Mexichem UK Limited 2016.